

Cascina Rampino

Posta nella zona di Est del territorio Comunale, sul confine con Borgo San Giacomo, è stata edificata nel Settecento, o forse ancor prima, dai Martinengo di Villagana, conosciuta con il nome di “Fenil del Chiavicone” dalla popolazione.

In una mappa della famiglia Martinengo Villagana datata 1774, della quale nella sala consigliare di Villachiarà è conservata una fotografia, la cascina è indicata come “Fenil nuovo costruito”.

Individuata dal mappale 3 del foglio 15 NCT di Villachiarà, è utilizzata come struttura agricolo-produttiva, anche se sprovvista di allevamento zootecnico.

Nella Tavola Paesistica 2.28 del PTCP viene indicata nella componente del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale come “cascina”.

La cascina era già presente nel Catasto Napoleonico dove è rappresentata con un articolato corpo di fabbrica a Nord, ed un piccolo rustico a Sud-Ovest del lotto.

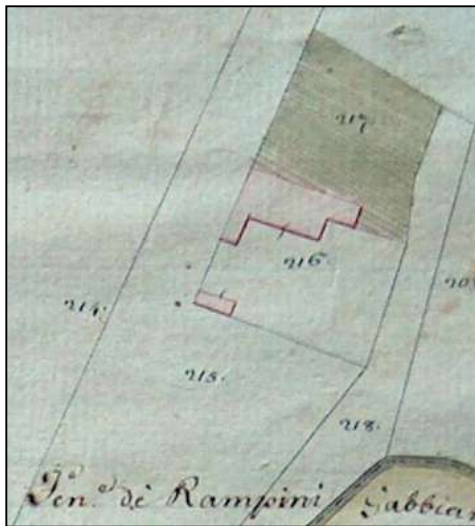
Nel Catasto Italiano (1895), la cascina si articola diversamente nel corpo di fabbrica principale ed amplia leggermente il corpo rustico di Sud.

Nel Nuovo Catasto Terreni (1958), la cascina si completa con l'ampliamento dei fabbricati rustici, sul lato di sera.

Negli anni successivi la cascina è stata oggetto di piccoli interventi di rimaneggiamento, e di demolizione dei rustici di Ovest, lasciando in sito i soli corpi principale di Nord e rustico di Sud.

Un silo a trincea appoggiato al copro rustico è l'unico elemento di contrasto con l'intorno.

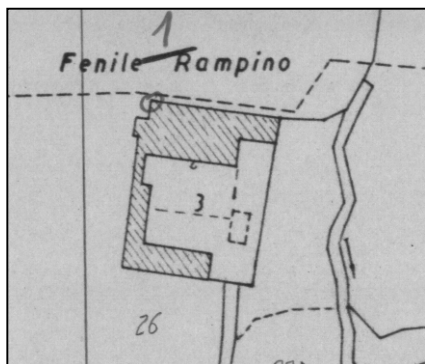
Estratto mappa del Catasto Napoleonico



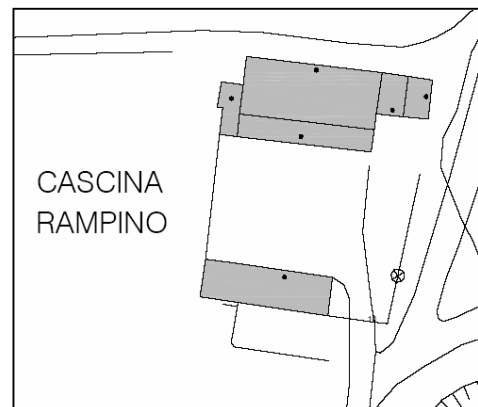
Estratto mappa del Catasto Italiano (1895)



Estratto mappa del Nuovo Catasto Terreni (1958)



Estratto dal rilievo aereofotogrammetrico



Dalla documentazione fotografica si nota come sia ancora possibile la lettura dei corpi di fabbrica storici e come gli stessi siano ancora ben conservati.

Foto 1 – Il corpo principale ripreso da Sud – Est



Foto 2 – la Cascina ripresa da Sud – Ovest

